Anno XVI. Venerdì 15 Aprile 1881 N. 90

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* dell'11 aprile contiene:

1. Legge 7 aprile, che trasferisce in Cologuola di Sant'Anastasio la sede della pretura di Minucciano;

2. Id. id. che restituisce alla sua antica sede e denominazione dei bagni di S. Giuliano l'ufficio di pretura dei Comuni dei bagni di S. Giuliano e di Vecchiano;

3. Id. 8 aprile, che approva l'ordinamento del corpo delle guardie doganali;

4. R. decreto 13 febbraio, che approva la seguente disposizione: «La disposizione del Regio decreto 12 luglio 1869, N. 5203, non è applicabile alle nomine dei professori che hanno i requisiti per essere ammessi al concorso a forma dell'articolo 206 della legge 13 novembre 1859, N. 3725.»

5. Id. id, che costituisce in ente morale il pio legato del fu Oreni a vantaggio dei poveri di Treviglio (Bergamo);

6. Id. 3 aprile, che provvede alla prima attuazione del nuovo ruolo organico per il personale dell'amministrazione centrale del ministero di grazia e giustizia.

—

La *Gazz. Ufficiale* del 12 aprile contiene:

1. R. decreto 20 febbraio che porta da L. 4000 a lire 7000 lo stipendio del sopraintendente delle Gallerie e Musei di Firenze oltre l'alloggio.

2. Id. id. che autorizza il comune di Massa ad applicare la tassa di famiglia.

3. Id. 10 marzo, che approva il ruolo organico del ministero della guerra e amministrazioni dipendenti.

4. Id. 17 febbraio, che classifica fra le strade provinciali della provincia di Siena le strade registrate nell'annesso elenco.

5. Disposizioni nel personale degli Archivi notarili.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 13 aprile.

(Nemo). Non posso far altro che ripetervi, che dopo una settimana la crisi dura ancora. Il Depretis sarebbe stato prima contento di fare un Ministero di seconde e terze parti, giacchè oggidì nel polipajo delle tante Sinistre gli uomini che aspirano ad un portafoglio si moltiplicano in un momento. Ma questo non avrebbe bastato a disarmare i caporioni, che hanno già portato la croce del potere. I Cirenei abbondano, e bisognava distribuire il peso fra tutti. I caporioni suddetti si accontentavano di un portafoglio qualunque; ma il Cairoli non volle essere della partita. Smentito nelle sue asserzioni diplomatiche da Parigi e da Londra, egli non poteva più reggere il portafoglio degli esteri, e trovò poi naturalmente contrario alla sua dignità personale, della quale ei solo ha diritto di giudicare, il rientrare quasi per forza al governo dopo un voto di sfiducia così esplicito, e con quelli che glielo avevano dato, e per un dì più senza portafogli.

Zanardelli però non volle entrare senza di lui; e sotto lo spauracchio della Destra alcuni dei Sinistri elevarono delle calde istanze allo Zanardelli ed al Cairoli, perchè ad ogni modo si accordassero e tenessero in loro mano il potere e pensassero a ricostruire la Sinistra. Fino a jeri la guerra era fierissima; ma il *baubau* ha fatto una volta di più il suo effetto. Che almeno i morti fossero tanto vivi da ridare un pò di vita ai loro avversarii!

Ma fino a questa sera la combinazione di *tutti i capi* non era riuscita. Quello che potrà succedere domattina, prima di ricevere la mia lettera voi lo saprete dal telegrafo; o piuttosto non ne saprete nulla, giacchè nella confusione che regna si spargono le voci più contradditorie.

Intanto alla Borsa di Parigi meditatamente si fa la guerra al nostro prestito per l'abolizione del corso forzoso e si continua ad inventare le più odiose accuse all'Italia. Qualche fatto a Tunisi è imminente. Si nota, che lord Salisbury prometteva a Waddington ed al bey di Tunisi nel 1878 cose opposte; ciocchè prova che la etimologia della *diplomazia* viene appunto dall'altra parola *duplicità*.

Pare, che la Grecia si accomodi alla nuova decisione impostale dalle potenze in questo senso, che il territorio da ammettersi le venga consegnato almeno senza che si ripeta il caso di Dulcigno e che si provveda ai Greci che restano sotto al dominio turco.

—

I cristiani della Bosnia e dell'Erzegovina hanno inviato una rimostranza a Vienna dalla quale apparirebbe che essi stavano meglio quando stavano peggio; giacchè il feudalismo oppressore dei Begs fatti mussulmani ha più libero campo adesso che non sotto i medesimi sultani. I nuovi dominatori hanno permesso agli agà di levare delle tasse anche sopra terre non loro e su cui non avevano diritto. Vennero sanzionate anche le robote, si aggravarono parecchie imposte. Insomma si domanda, che cessino tali arbitrii, che si stabilisca il diritto civile, che ci sieno i Comuni e le Diete elettive, che si erigano delle scuole e che i pubblici ufficiali siano tali da potersi intendere col Popolo.

Ci sembra, che quei poveri bosniaci ed erzegovinesi parlino bene ed abbiano tutta la ragione di parlare così ai nuovi loro padroni.

—

La *Gazz. d'Italia* pubblica questo dispaccio: Cortona 12 ore 5 15 p. Oggi alle 2 1|2 pom. è venuta una perquisizione alla casa del Direttore della *Gazzetta*, ove si trova la sua famiglia.

Lo scopo della perquisizione la solita scusa della ricerca dei documenti del 1866.

Hanno invaso la casa il pretore, il cancelliere, il delegato e due carabinieri.

L'esito è stato negativo.

La *Gazzetta* fa appello ai colleghi della stampa, perchè si uniscano a lei nel protestare contro le continue vessazioni di cui è vittima, e dice con spirito che non vale la pena «di occuparsi de' Komiri, di Tunisia, quando ne abbiamo di ben peggiori fra noi. Quelli rischiano la vita violando una frontiera. I nostri cercano una soddisfazione violando una Costituzione. Ora, per un popolo libero e civile, è quasi più sacro lo Statuto che la frontiera. E il popolo che tollera in pace la manomessione dei proprii diritti o la incoraggia, non è lontano dal giorno, in cui gli è manomessa la terra ove non sa vivere nè libero nè civile».

—

Leggiamo nell'*Ordre*: Al Congresso di Berlino, il signor Waddington aveva manifestato il desiderio della Francia di annettersi Tunisi. Questo passo fu accolto favorevolmente, nessun plenipotenziario fece obiezioni.

Al suo ritorno, il nostro ministro degli affari esteri dichiarò che gli era stata offerta la Tunisia; ma che egli avevala rifiutata.

Ecco ora la verità:

Quando il signor Waddington fece conoscere al maresciallo Mac Mahon il risultato della conferenza di Berlino su questa questione, l'ex presidente della Repubblica, sebbene desiderosissimo di dare alla gran colonia già da lui governata le condizioni di indipendenza e di sicurezza che le sono necessarie, rifiutò d'impegnarsi in una impresa, la quale, checchè si fosse detto a Berlino, poteva destare le suscettività dell'Italia e dell'Inghilterra.

Il signor Waddington andò quindi a trovare il signor Gambetta; questi si dichiarò avverso al progetto, ma per tutt'altro motivo:

— Non bisogna, disse, lasciar questa fortuna al maresciallo; saremo noi che prenderemo la Tunisia.

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 13: La Corona si inquieta dell'indugio alla soluzione della crisi, indugio che minaccia gravi danni alla politica estera.

Depretis si è impegnato di dare una risposta definitiva in giornata.

Si conferma che il Re, finora sempre fermo nell'idea di continuare la sua fiducia alla Sinistra, abbia fatto intendere chiaramente di rivolgersi alla Destra, chiamando Sella, se dopo il rifiuto di Farini e la esclusione di Cairoli, oggi Depretis, col suo ritiro, constatasse la impotenza della Sinistra per ricostituire il governo.

Perciò si crede che a scongiurare questa necessità, oggi si abbozzerà qualunque combinazione, purchè il potere rimanga alla Sinistra.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 13: Una corrispondenza dell'*Intransigeant* afferma che causa di tutto l'accaduto di Tunisi è il console francese Roustan, il quale non è che il docile istrumento di Società finanziarie. Si nota che l'*Intransigeant* è uno dei pochi giornali che considerano da un punto di vista equanime e non malevolo all'Italia la questione di Tunisi. Il Bey chiede che il Roustan venga levato da Tunisi e sostituito da un altro console.

Due mila soldati partiranno da Tunisi per combattere i Krumiri onde prevenire la spedizione francese.

Ieri a Bona sbarcarono 5 mila soldati francesi con 1200 cavalli.

Il *Figaro* assicura che il Sultano ordinò al Bey di dare tutte le soddisfazioni alla Francia.

Il colonnello Flatters, capo d'una spedizione per una ferrovia nel Sahara, non è morto — come temevasi — ma è prigioniero.

Rochefort tenne una conferenza a Saint-Etienne della quale fu acclamato presidente onorario Russakoff.

La condizione della piccola Borsa è migliore. I ribassi furono cagionati dalla situazione esageratamente rialzista della piazza di Londra.

Il *Times*, che disapprova l'attuale condotta della Francia, in un ultimo articolo biasima il protettorato francese a Tunisi.

Russia. Secondo informazioni mandate da Varsavia allo *Czas*, il conte Stroganow, nel consiglio dei ministri di Russia presieduto dallo czar, propugnò calorosamente l'adozione di misure repressive estreme e giunse fino al punto di accusare di tradimento il Loris-Melikoff, perchè sosteneva la necessità delle riforme. Il conte Stroganow fra altro avrebbe detto: «Anche se fosse necessario appiccarne 200 mila, non bisogna cedere» — al che Loris-Melikoff rispose: «certamente sarebbe facile appendere 200 mila individui alle forche, ma in tal caso insorgerebbero due milioni di vendicatori.»

— La *Wiener Allgemeine Zeitung* ha per dispaccio da Pietroburgo:

Prima che il tribunale pronunciasse la sentenza la Perowska dichiarò: «Ciò ch'io feci, lo feci per la mia patria; null'altro chiedo che di dividere la sorte dei miei compagni». Il Kibalteic esclamò «Che cos'è il morire, nulla!» Michailow disse: «Io non m'intendo di politica, ma volevo solo mutare il sistema, che tiene gli operai in schiavitù, i quali devono torturarsi con 17 ore di lavoro al giorno per guadagnarsi un pane nero». Il Sheliaboff scongiurò il tribunale che il suo amico Michailow è innocente e non ebbe parte nel gran reato del regicidio. Il Kibalteic osservò con amara ironia che non vale la pena di esagerare tanto il bene della vita.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 29) contiene:

(Cont. e fine).

403. *Bando.* Anna Fachin di Medun ha accettato beneficiariamente l'eredità abbandonata da G. B. Gasparini morto nel 18 luglio 1880, e ciò nell'interesse proprio, e in quello del minore suo figlio, abiatico del defunto.

404. *Avviso.* Il sig. Fabio Cernazai di Udine accettò beneficiariamente l'eredità abbandonata da mons. Francesco Maria Cernazai decesso in questa città nel 29 gennaio 1881 pel quoto ad esso spettante e pel caso che avesse luogo a suo favore la devoluzione come successore legittimo.

405. *Convocazione di creditori.* Il Giudice delegato per gli atti del fallimento di G. Batta Fabris negoziante in Udine, ha fissato il 19 maggio p. v. per la convocazione dei creditori onde procedere alla formazione del concordato.

Le vetture a vapore Bollée per le strade ordinarie. Ora, che tutte le altre regioni italiane sono entrate nell'omnibus ferroviario per una parte comparativamente molto maggiore di quella che si competerebbe al Veneto orientale, che avrebbe pure la maggiore ragione di possedere una rete completa; ora che specialmente nella parte centrale ed occidentale dell'Alta Italia si moltiplicano i tramways a vapore perfino paralleli alle ferrovie esistenti, sicchè non ci sarà, per così dire, villaggio di qualche importanza, che mercè di essi non si trovi congiunto alla rete ferroviaria, cosa a cui avevamo ragione di aspirare in tutto il Veneto orientale, ora i giornali di Verona e di Vicenza ci dànno notizia delle esperienze, che colà si sono fatte di un altro trovato, che potrebbe soddisfare molti bisogni locali.

Si tratta d'una vettura a vapore molto perfezionata; la quale, in diverse proporzioni, potrebbe servire alle celeri comunicazioni sulle strade ordinarie, che sieno bene costrutte e mantenute, senza punto impedire la circolazione ordinaria.

Se realmente la vettura Bollee presenta tutti i vantaggi che vengono affermati da chi ne parlò nell'*Arena di Verona* e nel *Giornale di Vicenza*, dopo le esperienze che vi si fecero, esse meriterebbero di attirare l'attenzione anche del Friuli; il quale possedendo in generale delle ottime strade in tutte le direzioni e dovendo forse aspettare del tempo per avere la sua parte di ferrovie, o di tramways a vapore, potrebbe intanto sperimentare questo mezzo economico su tutte quelle che hanno un movimento abbastanza importante, come quelle che s'irradiano dal centro della Provincia, o si diramano da altri centri secondarii, i quali nel nostro paese abbondano.

Per essere convinti della opportunità d'introdurre questo mezzo di comunicazione, avremmo desiderato che, come n'era corsa la voce, qualche sperimento si facesse anche presso di noi; p. e. tra Udine e Cividale, tra Udine e San Daniele, tra Udine e Palmanova, tra Latisana e Codroipo, oppure tra Latisana, Mortegliano ed Udine, tra Casarsa e San Vito e Motta e Portogruaro da una parte e Spilimbergo ed oltre dall'altra, fra Pordenone e Motta in giù e Maniago in sù, tra Sacile, Polcenigo Aviano ecc.

Ma, siccome qualche esperimento non basta, avremmo desiderato, che ci si comunicassero dei dati positivi sulla estensione che ne si dice avere preso e stare prendendo in Prussia ed altri paesi della Germania un simile sistema di locomozione; poichè il fatto della sua diffusione gioverebbe più di tutti gli sperimenti isolati, i quali, senza una pratica costante e generale, affermerebbero più una possibilità che non un fatto pratico.

Ammesso quello che ne si dice che si ottenga una bella velocità che può andare con tutta sicurezza fino ai 40 chilometri per ora, e che sarebbero molto se anche non superassero i 30 e meno ancora; ammesso che oltre ad una o due vetture per passeggeri, si possa, come si dice, averne anche alcune per generi; è certo che basterebbe questo vantaggio per dover provare l'introduzione di simili vetture.

Esse, se non altro, oltre al soddisfare a quel legittimo desiderio che concepiamo tutti di procedere con prestezza, dopo avere fatto le prove sulle ferrovie, che ci fanno viaggiare almeno venti volte di più di una volta, avrebbero quell'altro di offrire una prova di fatto per appoggiare in appresso la costruzione di ferrovie economiche, o tramways a vapore su tutte quelle linee, dove c'è o può svilupparsi un movimento sufficiente a pagarne l'esercizio.

I mezzi anche incompleti di cui possiamo servirci per le celeri ed economiche comunicazioni hanno sempre il vantaggio di sviluppare un maggiore movimento ed anche per così dire la produzione ed il commercio locale, laddove si trovano sparsi su di un territorio molti piccoli centri in zone di diversa produzione. E questo sarebbe per lo appunto il caso del nostro Friuli, dove la zona montana, quella delle valli inferiori, delle colline, della pianura asciutta, della irrigua e paludosa, delle lagune, stanno tra loro a breve distanza, eppure sono tanto diverse.

Oltre al trasporto economico di tutti i generi e specialmente delle biade, si potrebbe giovarsene per quello delle frutta, del latte, delle legna, dei concimi, dei materiali da costruzione, della foglia di gelso, dei vini, delle uve per farsi i vini da soli nei luoghi di consumo, sia per i privati come per il commercio, dei bestiami e delle pollerie, e fino degli stessi operai nel momento dei grandi lavori della terra.

Se questo mezzo di locomozione offre realmente tutti i vantaggi che si dicono, noi consiglieremmo quelli che ce li propongono a formare nel nostro Friuli una Società per utilizzare alcune delle nostre strade per proprio conto, specialmente su quelle linee dove il movimento quotidiano è già importante, ma potrebbe con questi mezzi prendere uno sviluppo sempre maggiore, una volta, che se ne fosse praticamente sperimentata l'utilità.

Se i promotori insomma sono tanto certi dell'esito quanto mostrano di esserlo, noi additiamo ad essi il nostro Friuli come una delle regioni dove forse molto meglio che in altre potrebbero cavarne per sè del profitto, purchè si addattassero alle condizioni locali e se ne informassero prima per bene.

Noi lo desideremmo per il nostro vantaggio, giacchè questo mezzo meccanico di trasporti ci risparmierebbe anche l'uso di molte forze animali, ed il consumo che di esse se ne fa coi carriaggi; per cui meglio si potrebbero adoperare gli animali, oltrechè al lavoro della terra, alla produzione lattifera, e l'ingrassamento di essi si farebbe con maggiore vantaggio.

Per oggi ci fermiamo qui, promettendo di tornarci sopra un tale soggetto. V.

Il modello del monumento Crippa, secondo la proposta dell'on. Senatore e Sindaco cav. dott. G. L. Pecile, assentita dalla maggioranza del Consiglio comunale, si doveva collocare nel punto fissato per il monumento, onde il pubblico potesse vederne l'effetto in quel posto. Ora, come accade che si vada dicendo, che invece lo si esporrà nella sala dell'Ajace?

Chi potrebbe contraddire alla parola ed alla proposta dell'on. Sindaco approvata dalla maggioranza del Consiglio? O si fanno forse e si approvano simili proposte per burla?

Prego sig. Direttore di permettere che col mezzo del suo foglio pervenga al pubblico questa domanda di UN ELETTORE.

Società Operaia. Nella seduta di ieri a sera il Consiglio rappresentativo ammise alcuni soci nuovi, nominò le varie Commissioni e Comitati che risultarono, con poche modificazioni, composti delle persone che prima ne facevano parte, e approvò il pagamento al Consiglio direttivo della Scuola d'Arti e Mestieri della residua parte del contributo per l'anno in corso a favore della Scuola stessa.

Fra le disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione del Demanio e delle Tasse e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 andante aprile notiamo le seguenti.

Giansana Matteo, ispettore ad Udine, traslocato ad Acqui; De Genova Emilio, id. a Chieti, id. ad Udine.

Meteorologia e agricoltura. Stazione meteorologica di Udine. Terza decade di marzo 1881. Estremi termografici nei giorni 24 e 28 con un minimo di — 0,9 ed un massimo di 16,7. Giorni con pioggia 7. Pioggia in millimetri 47,9. Temperatura media 10,1; umidità 73,2; nebulosità 9,4. Pioggia il 22, 25, 27 — 31; coperto il 21; misto il 23 e il 26. Vento debole del 1° e del 2° quadrante. — Molto belli i frumenti ed i prati artificiali.

Saggio musicale. Ecco il programma del Saggio Musicale che gli allievi delle Scuole d'istrumenti d'arco e fiato, col concorso della Banda Cittadina, diretti dai Maestri signori Arnhold e Verza, daranno nel Teatro Minerva il giorno di lunedì 18 corrente alle ore 12 1₁2 meridiane.

1. Sinfonia nell'op. *Guglielmo Tell*, eseguita dalla Banda Cittadina — M.° Rossini
2. Preludio e Romanza per soli archi, — » Danela
3. Piccola Fantasia nell'op. *La Favorita*, per violino, con accompagnamento di piano forte, eseguita dall'allievo Fiappo Arturo — » Rossetti
4. « Capriccio alla Barcarola » per soli archi — » Cuoghi
5. Duetto nell'op. *Guarany*, eseguito dalla Banda Cittadina — » Gomes
6. Fantasie ou Scéne de Ballet, per violino, con accompagnamento di pianoforte, eseguita dall'allievo Flaibani Vittorio — » De Bériot
7. Divertimento per due violini con accompagnamento d'orchestra, eseguito dagli allievi Flaibani Vittorio e Gallante Augusto — » Rolla
8. Valzer « Apollo » eseguito dalla Banda Cittadina — » Arnhold

La Direzione
C. RUBINI, L. PUPPI, F. CARATTI, A. CENTA

Siederanno al Piano le signore Elisabetta Montico-Verza e Emma Fiappo che gentilmente si prestano.

Un grave sconcio si nota in questi giorni per le contrade della città. Nessuno può muovere un passo senz'essere assediato da una baraonda di monelli che, circondandolo da ogni lato ed impedendogli il passo, chiedono due centesimi per *la luminarie dal sepulcri*. Abbiamo veduto parecchie volte i vigili arrestare dei poveri vecchi, che stendevan la mano per chiedere un soldo con cui sfamarsi, e vada, facevano il loro dovere! Ma non possiamo far a meno di lagnarci che i vigili stessi tollerino questo accattonaggio di gente non bisognosa, che fa disdoro ad una città colta e civile qual si è Udine.

Società di mutuo soccorso in Latisana. Per la seconda festa di Pasqua quella Società è chiamata a nominare le cariche stabili a tenore dello Statuto Sociale approvato il 3 corrente. Con la nomina di queste cariche la Società sarà definitivamente costituita. Gli egregi componenti il Comitato promotore, avendo in termine assai breve, attraverso ostacoli non pochi, condotto a termine l'arduo compito loro affidato, hanno tutto il diritto alla gratitudine della nuova Società, di cui hanno così ben meritato.

Il Comune di Erto e Casso. È noto che il Consiglio Provinciale si è pronunciato contro la domanda del detto Comune di essere distaccato dalla Provincia di Udine ed unito a quella di Belluno. Non è però da attendersi che quel Comune si adatti senz'altro a questo voto. Intanto nel Bellunese si prendono con calore le sue parti e la sua domanda è intesa con favore. La *Prov. di Belluno* si è affrettata ad osservare che i paesi di Erto e Casso non si trovano già sul versante del Cellina, (come era scritto nella Relazione della nostra Deputazione Provinciale) ma per mezzo del Vaiont su quello di Piave; che la corrispondenza per quei villaggi ha luogo per Longarone, dalla quale borgata distano poche miglia; che dal capoluogo Belluno sono lontani 15 miglia, mentre da Udine occorrono oltre 50 miglia; che a Longarone si provvedono delle derrate più necessarie; e che « dunque le relazioni commerciali e il capitale argomento della topografia consigliano appunto l'annessione di quel Comune alla Provincia di Belluno ».

Sul nuovo *Miserere* di Mons. Tomadini abbiamo ricevuto da Cividale un altro scritto che pubblicheremo domani.

I portalettere. Una crociata generale è aperta in tutti i giornali d'Italia a favore dei porta lettere, dei quali si chiede il miglioramento dello stipendio.

Oggi è la volta del *Corriere di Catania*, il quale scrive:

Non è la prima volta che alziamo la voce a prò di questi *paria* dell'amministrazione postale, ed oggi non possiamo che far eco perchè si migliori la meschinissima retribuzione di questi martiri del freddo e del caldo, del sole e della pioggia.

La crociata che fa la stampa è formidabile, è unanime, non perchè in ogni angolo del Regno d'Italia ci sieno giornali e portalettere, ma perchè essi hanno ragione, cento volte ragione.

Se dunque i loro capi stanno comodi sulle poltrone, e non vogliono rendersi importuni presso il Ministero dei LL. PP. col chiedere aumenti di soldo per il basso personale, tocca alla stampa di ogni colore a levar alta la voce, per dire al Governo del Re: i portalettere, che disimpegnano un lavoro improbo, che rappresentano il moto perpetuo a spese delle loro forze fisiche, che hanno confidate le più delicate incombenze, con 800 e 1000 lire lorde non possono vivere; per tutti gli altri impiegati dello Stato si è pensato ad un miglioramento, per lieve che sia; i portalettere ne furono esclusi; non sono dunque essi al servizio dello Stato?

E' necessità che si provveda, per equità, per giustizia, per moralità, per non ripetere sempre il vecchio adagio che *tutti i cenci vanno in aria.*

Rissa. Il 10 corr. in Aviano per gelosia di donne un contadino di quel luogo in rissa riportò due ferite al capo.

Contravvenzioni. Anche jeri vennero constatate cinque contravvenzioni agli affittacamere senza licenza.

Ringraziamento.

La famiglia *Comelli*, profondamente commossa e riconoscente, porge i più sentiti ringraziamenti a tutti que' pietosi, che confortando in tutti i modi li afflitti superstiti condivisero il loro dolore con dimostrazioni di affettuosa stima per l'amata Estinta e contribuirono a renderne solenni i funerali.

Giuseppe Vidoni ingegnere, ottimo cittadino, figlio e marito affettuosissimo, operoso, raro per modestia, di onestà specchiata, di sentimenti elevati, chiuse la sua carriera mortale stamani alle ore 2.

Gli amici, che ebbe numerosi e costanti, deplorano la prematura perdita e ne dividono l'amarezza con la desolata Vedova, cui sia di conforto il tributo d'affetto che conserveranno perenne pel caro estinto.

Udine, 15 aprile 1881. C. K.

L'avv. Giovanni De Nardo

ieri mattina 14 corr. verso le ore 5 spirava.

Visse ottantun anni e qualche mese. Robustissimo fino ad età ben avanzata, di carattere fermo; d'incrollabile patriotismo, salutò lieto l'aurora della redenzione d'Italia; membro del Comitato nel 48, ricaduta la città sotto il dominio austriaco, gli fu tolta la firma d'avvocato e non valsero insistenze d'amici ad indurlo a muovere supplica affinchè la gli si restituisse. Anche il Governo italiano ricorse in casi speciali alla sua tattica legale e alla sua lunga esperienza e fine criterio nelle intricate questioni de' feudi. Godette per lungo tempo incontrastata la fama di uno de' migliori giureconsulti del Veneto.

Infaticabile nel lavoro, ad una sola meta intendeva, di procurare cioè alla sua famiglia una condizione relativamente agiata. Sebbene vigile osservatore della domestica economia, la sua casa però non difettava di nulla. Nemico alle inconsulte sdolcinatezze, amava di grande amore la moglie e i figli. Se talfiata la moltiplicità degli affari e certi esterni attriti ed urti lo rendevano brusco e un po' irritabile, le fumane dissipavansi ben tosto in seno alla sua famiglia, e allora l'avreste veduto ilare e scherzevole. Non mancava di riguardi verso la cerna degli amici che frequentava. Rispettava i meritamente titolati e non ambiva titoli; anzi offertiglisi rifiutolli. Non negò mai un tributo di ammirazione se si fosse incontrato in meriti reali.

Io serberogli indelebile gratitudine sin oltre la tomba; dacchè lo m'esperimentai sempre indulgente e cortese, e mi sento, insieme colla famiglia dell'estinto, compreso di sincero cordoglio per la sua dipartita.

Pace all'anima sua. IL GENERO

Bibliografia

Annuario statistico italiano. Anno 1881, pubblicato dalla Direzione della statistica generale presso al Ministero di agricoltura, industria e commercio. — È un grosso volume di circa 850 pagine, nelle quali si riassumono molti altri volumi di statistiche pubblicati dalla Direzione della Statistica, diretta dal valente prof. Bodio, che porta in siffatte ricerche e pubblicazioni tutte le cure d'una distinta intelligenza e di una zelante laboriosità a tutta prova.

Tutti quelli che studiano di migliorare le condizioni del nostro paese devono apprezzare tali pubblicazioni; le quali paiono poco meno che inutili a quelli soltanto, che sogliono degradare la stampa alle più odiose e bugiarde polemiche, od a quelle frivolezze, che lasciano vuote le intelligenze, invece che nutrirle e coltivarle.

Certamente non tutti sanno ricavare il significato, che è pur grande, di certe cifre, massimamente quando portano dei dati comparativi per i luoghi ed i tempi; ma nessuno che in qualsiasi grado si occupi delle pubbliche amministrazioni, o che abbia l'uffizio di parlare al pubblico nella stampa, può ignorare siffatte cifre, che insegnano molte cose. Sono libri da tenersi dappresso e da consultarsi sovente, più che da farne lettura di seguito; come disse il Sella appunto di quelle tante memorie scientifiche, che si raccolgono presso all'Accademia dei Lincei, e seguono dì per dì i progressi della scienza, della quale le più disparate osservazioni hanno fra loro dei legami, che possono talora servire a nuove rivelazioni.

Tornando alla statistica sotto a tutti i suoi aspetti, chi più di noi Italiani vissuti disgregati per secoli ha bisogno di conoscere i fatti che si vanno nel nostro paese producendo, e che possono servire di sprone a tutti coloro, che vorrebbero migliorarne le condizioni?

Le pubblicazioni di questo annuario comprendono soggetti svariatissimi, come apparisce dallo stesso indice alfabetico-analitico che le precede e da un'ampia introduzione, che commenta le ricerche e le cifre. Riguardano la Beneficenza, le Carceri, le Casse di Risparmio, la Climatologia, il Commercio coll'estero, la Moneta, le Banche di ogni genere, le Società anonime ed in accomandita per azioni, l'Esercito le Finanze dello Stato, provinciali, comunali, l'Asse ecclesiastico, la Giustizia civile e penale, l'Istruzione pubblica e privata, i Lavori pubblici, la Marina militare, il Movimento parallelo di alcuni fattori dell'economia nazionale, la Navigazione e marina mercantile, la Pastorizia ed agricoltura, il Personale sanitario, la Popolazione, il Prezzo di alcuni generi alimentari, le Società di mutuo soccorso, la Stampa periodica, la Statistica elettorale politica e amministrativa, la Mineraria e industriale, la Topografia e idrografia ecc.

Ognuno vede, che c'è materia di studio e di confronti per tutti, e che in questo libro si compendia anche molto di quello che si è fatto dall'Italia dacchè si trova libera, e che non è poi tanto poco, sebbene resti molto da fare. Noi avremo altre occasioni di tornare sopra questo libro. Ora ci basti di averlo annunciato.

V.

FATTI VARII

Impieghi nelle ferrovie. Leggiamo nel *Monitore delle Strade Ferrate*: Dal Consiglio d'amministrazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia riceviamo, all'ultimo momento, comunicazione dell'Avviso-programma pegli esami di ammissione di nuovo personale amministrativo. Saranno 300 i candidati da prenotarsi per essere assunti in servizio di mano in mano che se ne verifichi il bisogno. Gli aspiranti dovranno produrre le loro domande al suddetto Consiglio di amministrazione non più tardi del 31 maggio p. v.

Ferrovie venete. Il 26 aprile presso il Ministero dei lavori pubblici e presso l'Intendenza di finanza di Treviso, vi sarà l'asta a scheda segreta, per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Belluno-Feltre-Treviso, fra Bindana e Signoressa, della lunghezza di metri 7,247,47 sul dato di l. 209,000.

Comunicazioni telefoniche. E' stato pubblicato il decreto ministeriale in forza di cui fino a nuova disposizione di legge o di decreto, è fatta facoltà al direttore generale dei telegrafi di accordare concessioni per lo stabilimento e l'esercizio di comunicazioni telefoniche nell'interno delle città e dei rispettivi sobborghi.

Il tunnel del Monteceneri. La perforazione del tunnel del Monteceneri è felicemente compiuta. Il fausto avvenimento fu salutato a Locarno da 22 colpi di cannone, ed i palazzi del Governo e del Municipio vennero imbandierati.

Ai Tiratori italiani. I tiratori di bersaglio d'Italia restano cortesemente invitati a partecipare al Settimo Tiro a segno federale tedesco, che avrà luogo a Monaco di Baviera dal 24 al 31 luglio 1881.

Avviso agli emigranti. Il Governatore della Nuova Caledonia fece trasportare a Sindney 200 italiani, sprovvisti di tutto ed abbandonati dal Marchese Rays, il famigerato colonizzatore della Nuova Irlanda. Avviso a chi volesse recarsi in quelle lontane regioni. (*Venezia*)

L'analisi delle acque termali di Casamicciola ha tranquillato gli animi inquieti che fosse perduta per sempre la prosperità dell'isola. Fu constatato che il terremoto non ha cagionato nessuna mutazione alle acque nè per volume, nè per colore, nè per compisizione.

Servizio dei temporali in Italia. Leggesi nel *Sole*:

Allo scopo di avere un'equa e ricca distribuzione di personale col carico di raccogliere elementi precisi per la studio dei temporali in Italia, l'illustre senatore Bargoni ha messo a disposizione dell'Ufficio centrale di meteorologia l'intero personale sparso in tutte le Provincie degli agenti e sotto-agenti delle Assicurazioni generali.

Con questa generosa deliberazione i direttori degli Osservatorii centrali di ogni Provincia avranno facilitato di assai il loro compito di estendere e di completare tale servizio, reso in tal modo più sicuro, perchè il personale delle Assicurazioni è stabile e duraturo.

L'Ufficio centrale di meteorologia può, in seguito a ciò, contare sopra mille persone circa disposte a condiuvare e ad ampliare l'importante servizio.

Gli incendi in Russia. Il *Messaggero del Governo* di Pietroburgo scrive che nel decorso mese di gennaio in Russia si ebbero a deplorare 1479 incendi, dei quali 521 furono dovuti a mancanza di precauzione, 212 delittuosi e 746 a cause tuttora ignote. Quei 1479 incendi cagionarono danni per la complessiva somma di 1,392,257 rubli.

Napoleone III traduttore. Nella *Gazzetta d'Augusta* si legge una letterina scritta da Napoleone ad una gran signora, ora defunta, della quale non si fa il nome, ma della quale si fanno le grandi lodi e si dice che unicamente da lei dipese se la spagnuola sedette sul trono imperiale di Francia.

Questa signora aveva chiesto a Napoleone, allora presidente, che volesse lasciargli leggere la traduzione che egli aveva fatto, durante la prigionia sosseguita all'attentato di Boulogne, dell'*Ideale* di Schiller in francese. Napoleone rispose:

« Elysée nat. 1 avril 1850. Madame! Je cède à vos désirs en vous envoyant ma traduction de l'ode de Schiller (l'Idéal). Cependant ai-je bien raison? — Devrais-je faire parvenir les regrets d'une âme qui gémit sur ses illusions détruites á la personne la plus capable de les faire revivre toutes? — Recevez, Madame, l'assurance de mes sentiments dévoués. Louis Napoleon B. »

Una utile invenzione. Leggiamo nel *Daily Telegraph* di Londra: « Un americano, d'origine italiana, signor Corrado Rutilini, ha ottenuto di recente in Washington due brevetti per un'invenzione, che ha sorpreso gli ingegneri ed i meccanici, ai quali ne diede conoscenza. Questo sistema per cui ogni collisione ed ogni sviamento sulle ferrovie sarebbero finalmente evitati, non si fonderebbe sugli antichi principii di freni più o meno perfezionati, ma sovra una ingegnosa combinazione di piattaforme e di molle situate dinanzi e dietro ad ogni treno. Al più leggiero urto questi apparecchi penetrerebbero gli uni negli altri, e le macchine e le carrozze non soffrirebbero la minima scossa. »

Costumi tedeschi. La settimana scorsa, racconta la *Gazzetta dell'Alemagna del Nord*, al teatro di Glogan gli spettatori furono assai sorpresi vedendo entrare e prendere posto nella Galleria due individui, uno dei quali ammanettato e tenuto ben d'occhio dal compagno. Ecco la spiegazione dell'enimma: l'ammanettato era un condannato, e il suo compagno un custode penitenziario che doveva condurlo ad altro carcere. Avevano mancato il convoglio, e invece di aspettare alla stazione la prossima partenza avean creduto più allegro consiglio andare a passar la sera al teatro.

Gl'istitutori in Francia. Nel 1876 il numero degl'istitutori e delle istitutrici erano in Francia di 56,796 e costavano allo Stato la somma di 54,427,950 franchi, vale a dire guadagnavano in media 958 franchi all'anno per testa.

Benchè dal 1876 al 1878, la posizione precaria degli istitutori sia stata un poco migliorata, il governo sta nondimeno per accordare il seguente aumento:

Istitutori di	5ª classe,	da fr.	1000 a 1200
»	4ª	»	»	1300 a 1500
»	3ª	»	»	1600 a 1800
»	2ª	»	»	1900 a 2200
»	1ª	»	»	2200 a 2600

CORRIERE DEL MATTINO

La Grecia dunque si è addattata ad accettare le proposte delle Potenze, chiedendo peraltro di essere assicurata dalle Potenze stesse che la Turchia consegnerà realmente questa volta il territorio ceduto. È una garanzia che la Grecia otterrà difficilmente. E ben vero che oggi un dispaccio ci dice come nei circoli diplomatici si accentui la necessità di nominare una commissione internazionale che precisi i nuovi confini e metta la Grecia in possesso dei territori ceduti. Ma quando questa Commissione sarà nominata ed avrà precisati i confini, quali mezzi userà essa per costringere la Turchia a ritirarsi oltre la nuova frontiera? La Grecia farà bene pertanto a non mandare ancora alle loro case i soldati che ha chiamati sotto le armi.

Circa la questione di Tunisi, la sola notizia che oggi il telegrafo ci comunica si è quella che il Bey rifiuterebbe recisamente la sua cooperazione contro i Krumiri, dichiarando però che le sue truppe non combatterebbero contro i francesi. La fonte da cui proviene questa notizia, essendo francese, non potrebbe essere maggiormente sospetta, ed è evidente che con la stessa si cerca di far scomparire ogni dubbio sulla necessità per la Francia di agire essa stessa contro i Krumiri ed in quella misura che crederà necessaria. La Francia del resto può risparmiarsi la pena di provare che il torto è tutto della Reggenza e dei Krumiri, che già nessuno sembra disposto ad impedirle di fare quanto essa ha in progetto.

Roma 14. Il *Diritto* dice: In seguito al rifiuto di Cairoli e conseguentemente di Depretis di entrare nella combinazione che avanti ieri

pareva sicura, l'on. Depretis, ritenendo esaurito il suo mandato, recossi da Sua Maestà per riferire sulla difficoltà di costituire un ministero del quale facessero parte tutti i capi della sinistra. S. M. non ha presa ancora alcun'altra risoluzione.

— Roma 14. Il *Bersagliere* dice che l'on. Depretis dichiarò al Re che tanto egli che l'on. Cairoli presterebbero largo e leale appoggio al nuovo ministero di sinistra.

L'*Italie* annuncia che l'on. Zanardelli è partito oggi alle ore due pomeridiane per Brescia. Gli si telegrafò tosto scongiurandolo di tornare domattina.

Oggi il Re ha conferito a lungo cogli onor. Cairoli e Depretis.

Parlasi di una combinazione Mancini-Crispi-Nicotera. L'on. Depretis persiste ancora a non voler far parte di alcuna nuova combinazione senza l'onor. Cairoli.

Qualora l'on. Mancini non riuscisse a formare un gabinetto, si ritiene probabile che il Re non accetti le dimissioni dell'attuale gabinetto e che questo si ripresenti alla Camera. (*Adr.*)

— Roma 14. Sella è partito per Biella.

I deputati di sinistra organizzano nuove raccomandazioni perchè i capi cerchino di accordarsi. *(Gazz. di Venezia)*

— Roma 14. Due sono le voci che corrono. Secondo la prima rimarrebbe al posto il gabinetto dimissionario; l'altra accenna ad una combinazione Mancini-Crispi. *(G. d'Italia).*

— Roma 14. Nel caso di una rinuncia di Depretis si conferma che la Corona chiamerebbe il Sella: però il partito di Sinistra incalza per iscongiurare una tale soluzione, dacchè tutti capiscono che Sella potrebbe formarsi una maggioranza anche colla Camera attuale. (*Pungolo*).

— Roma 14. Un telegramma particolare da Vienna, in data di ieri, dice: La Germania non ha ancora espresso ufficialmente alcun giudizio sul contegno della Francia riguardo a Tunisi. Il governo tedesco desidera intanto di vedere come funziona in pratica l'ordinamento dell'esercito francese ed ha immenso interesse a lasciar fare perciò alla Francia. Esso avrà così un dato pratico prezioso sull'organizzazione, sulle armi, sul modo di mobilizzazione dell'esercito francese, dato pratico che mancherà alla Francia per quanto riguarda la Germania. Ma, questo constatato, debbonsi fare molte riserve sul contegno che seguirà poscia la Germania rimpetto la Francia nella questione di Tunisi. (1) (*Adr.)*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Szeghedino 13. L'acqua va ognora crescendo; la sua altezza supera già di un piede quella dell'anno scorso.

Csongrad 13. 5 vie e 170 case sono già allagate. Le case crollano continuamente.

Mako 13. Gli argini si affondano in modo da destare le più vive apprensioni.

Atene 14. La risposta del Governo, consegnata ier sera alle ore 10 ai rappresentanti esteri, contiene, oltre quanto fu già comunicato telegraficamente, quanto segue: Quando la Grecia accettò le decisioni della conferenza di Berlino, considerò come le considera tuttora tali che per la Grecia, l'Europa e la Turchia dovessero essere obbligatorie. In vista della nuova linea di confine, i cui difetti sono accennati nella risposta, e in vista della esigenza delle Potenze perchè sia accettata, la Grecia, che desidera la pace, si affretterà di occupare il territorio cedutole; non può però abbandonare al destino i greci esclusi colla nuova linea di confine, e fa perciò appello alla giustizia delle Potenze.

Costantinopoli 13. Fra l'ambasciata inglese e la Porta sono insorte serie differenze in causa delle tasse di lanternaggio. Dietro disposizione dell'ambasciata inglese i bastimenti inglesi che entrano nel Bosforo ricusano di pagare quella tassa, mentre le autorità marittime turche non vogliono permettere, in seguito a tale rifiuto, l'ingresso dei bastimenti inglesi.

Nostro telegramma particolare

Roma 15. Persistendo il rifiuto di Cairoli, Depretis rinunzia a comporre l'Amministrazione.

È diffusa la voce stranissima che l'incarico si potrebbe dare al Mancini.

ULTIME NOTIZIE

Parigi 14. Hassi da Tunisi: Il Bey persiste nel rifiuto di cooperare alla repressione dei Kromiri, ma dichiara che le truppe sue non combatteranno contro i francesi.

(1) A illustrazione di questo telegramma, di cui non occorre rilevare l'importanza, crediamo opportuno riprodurre dall'ufficioso *Fremdenblatt* di Vienna, giuntoci ieri, le seguenti parole con le quali finisce un articolo sulla questione tunisina: « Il modo con cui vennero mobilizzati 20 mila uomini ha nociuto al prestigio dell'esercito francese. L'amministrazione e la direzione dell'esercito sembra non abbiano nulla imparato, e nulla dimenticato in questi dieci anni di raccoglimento che sono passati. » Anche altri giornali di Vienna si esprimono nello stesso modo.

Un dispaccio da Parigi dice che questi giudizii della stampa viennese fecero colà cattivissima impressione *(N. dell'Adriatico)*

Hassi da Vienna: E' necessario nominare una commissione internazionale sotto l'alta direzione delle potenze, per fissare presto la nuova frontiera e metter la Grecia in possesso dei territori ceduti.

Vienna 14. La *Politische Correspondenz* rileva che il conte Sciuwaloff, il quale, già da parecchi anni, fu decorato dell'ordine S. Stefano, ricevette ora in dono dall'Imperatore d'Austria una tabacchiera d'oro, tempestata di brillanti e fregiata dell'effigie dell'Imperatore.

Parigi 14. A Randon, presso Bona (Algeri), un italiano fu colto in flagrante nell'atto di vendere polvere agl'indigeni, e fu consegnato ai Tribunali.

Pietroburgo 14. Il *Journal de St. Petersbourg* dedica a Dufferin che si allontana parole di simpatia, mettendo in rilievo essere merito suo se le relazioni fra la Russia e l'Inghilterra si distinguono ora per un carattere di amicizia e rispetto reciproco, come non era il caso da lunghi anni.

Costantinopoli 14. Si assicura che la Porta ha diramato, nella quistione tunisina, una circolare ai suoi rappresentanti all'estero, nella quale esprime la speranza che la Francia si limiterà a prender misure atte a garantire la sicurezza dei confini di Algeri. Contemporaneamente la Porta diresse una Nota al Bey di Tunisi, consigliandogli un contegno prudente e moderato.

Costantinopoli 14. Giusta notizie da Scio, le scosse continuano sempre. Il canale tra Scio e Cismè, che prima misurava 45 passi di profondità, ora non ne conterrebbe che soli 15.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 13 aprile.* Continua il sostegno dei prezzi e la lusinga di vederli aumentati. I bisogni che concordemente si accrescono in fabbrica, confortano, d'altronde, a sperare in una non lontana ripresa di attività.

La speculazione sembra svegliarsi, vista la tenue entità delle rimanenze nostrali ed asiatiche.

Al fatto, sogni richiedevansi greggie a sostituzione del già collocato in lavorato, con riscontro di offerte regolari. Gli organzini fini e finetti in buona vista, ma con pochi affari. Le trame ricercate nel rango bello corrente.

Nelle sete asiatiche stazionarietà di limiti, senza lusinga di rialzo.

I cascami in calma ed a prezzi invariati.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 14 aprile

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1881, da 92.30 a 92.50; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 90.13 a 90.33.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 125.— a 125.50 Francia, 3 1[2 da 102.— a 102.35; Londra; 3, da 25.65 a 25.72; Svizzera, 4 1[2, da 101.85 a 102.20; Vienna e Trieste, 4, da 218.25 a 218.75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.47 a 20.59; Bancanote austriache da 218.50 a 219.—; Fiorini austriaci d'argento da L. 2.18 1[2 a 2.19 1[2.

PARIGI 14 aprile

Rend. franc. 3 0[0, 83.07; id. 5 0[0, 120.10; — Italiano 5 0[0; 89.50 Az. ferrovie lom.-venete —. id. Romane —.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.34 1[2 id. Italia 2 1[4 Cons. Ingl. 100 11[16; Lotti 14.52.

VIENNA 14 aprile

Mobiliare 301.25; Lombarde 109.—, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 301.—; Az. Banca 823; Pezzi da 20 l. 9.34 1[4; Argento —; Cambio su Parigi 46.60; id. su Londra 118.20; Rendita aust. nuova 77.90.

BERLINO 14 aprile

Austriache 522.50; Lombarde 192.— Mobiliare 522.— Rendita ital. 89.—.

LONDRA 13 aprile

Cons. Inglese 100 11[16; a —.—; Rend. ital. 88 3[4 a —.— Spagn. 21 5[8 a —.— Rend. turca 13 3[8 — a —.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegt, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

FOCCACCIE PASQUALI

ALL'OFFELLERIA CONFORTO

(Udine, via Mercerie) trovansi ogni giorno *Foccaccie pasquali di confezione eccellente e Gubane ad uso di Gorizia.*

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

IL 22 APRILE 1881

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES toccando BARCELLONA e GIBILTERRA

partirà il vapore

UMBERTO I°

Per l'imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8 **Genova.**

Avviso interessante

per i Caffettieri, venditori e consumatori di Birra

BIRRONE

di ottima qualità a cent. 14 al litro.

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi nè apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa solo centesimi **14** al litro.

Prezzo corrente del pacco, dose 125 litri L. 10
» » » » 65 » » 6

(Franco di porto per tutta l'Italia).

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

Prodotto garantito di grande utilità pei consumatori o venditori di Birra. Unico deposito per la vendita presso la Ditta

G. Perino in Coggiola (Novara).

che ne fa spedizione in tutta l'Italia ed all'Estero a chi invia vaglia postale o Biglietti di Banca Nazionale entro lettera raccomandata.

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in **Napoli**, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. **Pagliano.**

In **Udine** presso il farmacista **Giacomo Comessatti**, ed in **Gemona** dal farmacista sig. **Luigi Billiani.**

La Casa di Firenze è soppressa.

AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da

30 anni d'Esercizio # E R N I A **30 anni d'Esercizio**

L. ZURICO, Via Cappellari, 4, **Milanc**

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle **Ernie,** invenzione privilegiata dell'Ortopedico sig. **ZURICO,** troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi **Ernia**, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. **Guardarsi** dalle contraffazioni, le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso: il vero Cinto, sistema **ZURICO,** trovasi solo presso l'inventore a **Milano**, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita.

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfla ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaja la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *Articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di **Francesco Minisini** in Udine.

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi	
da Udine			**a Venezia**	
ore	1.48 ant.	misto	ore	7.01 ant.
»	5.— ant.	omnibus	»	9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	»	1.20 pom.
»	4.57 pom.	id.	»	9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	»	11.35 id.
da Venezia			**a Udine**	
ore	4.19 ant.	diretto	ore	7.25 ant.
»	5.50 id.	omnibus	»	10.04 ant.
»	10.15 id.	id.	»	2.35 pom.
»	4.— pom.	id.	»	8.28 id.
»	9.— id.	misto	»	2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**	
ore	6.10 ant.	misto	ore	9.11 ant.
»	7.34 id.	diretto	»	9.40 id.
»	10.35 id.	omnibus	»	1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	»	7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**	
ore	6.31 ant.	omnibus	ore	9.15 ant.
»	1.33 pom.	misto	»	4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	»	7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	»	8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**	
ore	7.44 ant.	misto	ore	11.49 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	»	7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	»	12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	»	7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**	
ore	8.15 pom.	misto	ore	1.11 ant.
»	3.50 ant.	omnibus	»	7.10 ant.
»	6.— ant.	id.	»	9.05 ant.
»	4.15 pom.	id.	»	7.42 pom.

FUMATORI!

non più mali nè alla lingua, nè alla gola, nè allo stomaco mercè lo

Accendisigaro purificatore

Nuova invenzione brevettata in Italia, dal professor L. Myrion. — Con questo elegante apparecchio tascabile, raccomandato dai primari igienisti d'Europa, si attiva mirabilmente la tirata del fumo dando a questo un gratissimo aroma. In 10 secondi si rinsanano anche i peggiori sigari della Regia. Indispensabile per coloro che fumano appena pranzato. Serve altresì per la pipa e le cigarette. Spaccio in America per oltre cinque milioni, con più di trenta mila certificati.

Esclusivo deposito in Italia presso la Ditta G. F. MANINI, *Milano*, Via Cerva, 38. Si spedisce contro **L. 2** franco di porto con istruzione entro la scatola portante la marca di fabbrica **L. Myrion.** — Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE

IMPOTENZA e POLLUZIONI.

È stata pubblicata la 2ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisione* e *Lettere interessantissime*, del Trattato:

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

portante consigli pratici contro le **perdite involontarie e notturne** e per il **ricupero della forza virile,** indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle **Malattie Veneree** e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in-16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro l'importo di

Lire 3.50.

Dirigere la commissione all'autore prof. E. SINGER Milano, Borghetto di Porta Venezia n. 12.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Da Gius. Francesconi librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

Inchiostro speciale inalterabile

Premiato alla Mondiale Esposizione di Parigi del 1878

Preparato dal chimico Rossi di Brescia.

Non ammuffisce — assai scorrevole — non forma sedimento — non intacca le penne — non corrode la carta — difficile cancellarlo sia coi mezzi chimici che coi meccanici — i caratteri impressi con questo inchiostro più invecchiano, più anneriscono.

Questo inchiostro si rende necessario per gli Uffici, per le Amministrazioni per le Scuole e per il commercio poi è **indispensabile** servendo ottimamente per **Copia-lettere** anche se la scrittura dati da 24 ore.

Bottiglia grande L. 2; Bottiglia piccola L. 1. Sconto d'uso ai rivenditori, Per quantità considerevoli prezzo da convenirsi. — Dirigersi all' **Agenzia Farmaceutica Pilade Rossi, Brescia, Via Carmine, 2360.**

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1/2 litro	» **1.25**
» da 1/5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITH, Riva Castello N. 1

Importazione di cartoni giapponesi della ditta Pompeo Mazzocchi

Incaricato per l'incetto al Giappone per conto della **Società Bacologica del Comizio Agrario di Brescia,** avverte averne acquistato una piccola quantità anche per proprio conto, che pone in vendita al prezzo invariabile di **L. 12.50**, pronta cassa.

Le commissioni ed il danaro dirigerle al suo rappresentante in **Brescia** signor **A. FOLCIERI**, che ne cura le spedizioni.

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti **senza medicine**, senza purghe nè **spese** mediante la deliziosa **Farina di salute Du Barry** di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausee, rinvio a vomiti, anche duranta la gravidanza, diarrea, colliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezze, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre milliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Brèhan ecc.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49.842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appettito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolatto in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale

Casa DU BARRY e C.ª (limited), *Via Tommaso Grossi, Num. 2 Milano.*

Rivenditori: ***Udine*** Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.